CLUB DELL'ARTE-FATTO

22 MAGGIO 2023

VITA E MALA-VITA QUOTIDIANA. SCIENZA DEL PENSIERO

Conversazione con ***Raffaella Colombo***[1]

INTRODUZIONE

di Gabriele Trivelloni

I lavori del Club dell'Arte-fatto, associazione filosofica nata nel 2014, si svolgono con incontri riservati ai soci, a cadenza mensile, trattando un tema annuale. Il tema del corso di quest'anno è: *Pace per competenza giuridica individuale, conflitto per psicologia di massa*. Dal 2016 il Club apre ad un pubblico di invitati l'incontro di maggio per offrire, a chi vuole esserne interessato, l'occasione di incontrarci e conoscere il nostro lavoro filosofico grazie agli ospiti che invitiamo. E grazie anche alla preziosa collaborazione e attenzione che la Dirigenza del liceo Marconi ci riserva.

Quest'anno abbiamo utilizzato come testo base il mio libro *Per un pensiero non sostituito*. I contenuti di questo libro nascono senza perimetri, senza distinzioni tra vita quotidiana e pensiero filosofico. Una raccolta di 60 novelle, 10 al mese per i mesi tra la pandemia e la guerra, nella forma di un dialogo filosofico tra 10 di noi. Novellare in una trama di riflessioni aperta alla scoperta di conclusioni consistenti servendosi di un vocabolario rinnovato, seppur noto e usuale. È un lavoro di logica e morale insieme, e l'esercizio di questa logica e morale noi abbiamo provato a farlo.

Credo sia giunto il momento storico di dare un rinnovato significato alla parola Filosofia. *filo-sofia:* filo è amicizia nel senso di cura, affezione individuale per il lavoro del pensiero stesso, nella partnership con altri che abbiano la stessa cura, senza più la schizofrenica distinzione tra ragione e pensiero. È *filìa* rispetto a quel sapere circa lo stare al mondo, costruendolo per conoscerlo, coi mezzi che abbiamo a disposizione, con i partner con i quali produrre beneficio con soddisfazione per sé e per l'universo. E che sa trattare e giudicare come vantaggiosi gli apporti della cultura, ma anche li sa giudicare come sostitutivi, con dolo, di questa competenza e della sua conseguente esautorazione, come fanno invadentemente le teorie mondane di massa. Un pensiero competente nel trattare la scienza, il diritto, l'economia, l'arte, la

[1] Raffaella Colombo è Presidente della Società Amici del Pensiero – S. Freud di Milano

letteratura fino al giornalismo, nel loro manifestare l'esperienza universalmente intellettuale, trovando profitto nell'ambito di un giudizio imputativo che ciascuno di noi può esercitare.
Il pensiero è lavoro, - dice Giacomo B. Contri -*, lavoro a pieno titolo perché lavoro significa produttivo e in più con profitto. Pensiero è giuridico nel senso che l'albero si giudica dai frutti per imputabilità, anteriormente a morale e conoscenza.*

Possiamo porci una domanda che oggi, credo, sia di rinnovata importanza: le filosofie, odierne come le passate, sono dottrine "giurisprudenziali" universalistiche di un uomo nei suoi rapporti con altro reale, a partire dall'altro uomo e donna? Ovvero sono il porsi sempre pratico di teorie riguardanti la legge di un individuo nei suoi rapporti con l'universo umano? Talvolta tali teorie sono non ostili e non indifferenti alla costituzione normativa del pensiero che risiede in ognuno di noi ma, molto spesso, sono teorie antigiuridiche cioè inibenti o esautoranti tale costituzione censurandola in una sistematizzazione che ne è la prigione. In questo senso ciascuno di noi è un filosofo che cammina.

In ogni caso filo-sofia è nome di un sapere che ha valore nel suo riguardare la legge di ogni atto umano, e così questo nome deve essere assegnato a quel sapere amico del potere del pensiero, che ha sede nell'individuo, di porre una legge pacifica e non angosciante di rapporti soddisfacenti con la realtà.

Filosofia *ancilla cogitationis*. In questa cura il lavoro intellettuale è pacifico e libero perché imputabile, a partire dal pensiero giornaliero.

La relatrice dell'incontro di questa sera è Raffaella Colombo, Presidente dal 2022 della *Società Amici del Pensiero – S. Freud*.

S.A.P. è una Società di studi e ricerca avanzata sulla Scienza del pensiero e sulla sua applicazione alla pratica della psicoanalisi. I suoi soci sono intellettuali e professionisti, soci a vario titolo, quali giuristi, economisti, filosofi, psicologi, medici, accomunati da un legame, di natura laica, fondato sulla triplice norma fondamentale di questa Società: amicizia per il pensiero, non ostilità al pensiero, non indifferenza al pensiero in tutte le sue acquisizioni e conoscenze. Tale legame fa di loro dei produttori secondo il regime dell'appuntamento, e l'apporto di ognuno è mezzo di lavoro per ciascun altro. Così la triplice norma fondamentale genera partnership laica, senza perimetri pregiudiziali o epistemici, nella ricerca sulla Scienza del pensiero, sulle sue applicazioni e nei suoi trattamenti.

La *Società Amici del Pensiero- S. Freud*, fondata e presieduta da Giacomo B. Contri nel 2010, succede a *Studium Cartello* che riuniva 3 istituti di studio che, a sua volta, succedeva nel 1994 a uno *studium* denominato *Il lavoro psicoanalitico*, associazione fondata nel 1983, e che a sua volta succedeva alla *Scuola freudiana* nata nel 1973. Dunque è un lungo laborioso desiderabile percorso di 50 anni. Fondatore, presidente di questi istituti e principale produttore, come amava definirsi, è stato Giacomo B. Contri: allievo e poi uno dei tre collaboratori italiani di J. Lacan a Parigi, e primo psicoanalista italiano ad essere entrato nella lacaniana *Ecole freudienne de Paris*. Da lui portato poi in Italia nel 1973, divenendone traduttore delle opere per Einaudi. Da Lacan Contri ha poi ritrovato in Freud il suo vero interlocutore e maestro sapendo giungere a conclusioni ulteriori sia di pensiero che di sua applicazione.

Una linea di successione tra *studia* senza fratture ma per sviluppo di eredità continua, grazie all'incremento, negli esiti, del lavoro dei soci, fino all'istituto più avanzato della S.A.P., una società di autori che, dai suoi esordi 50 anni fa ad oggi, si contano a centinaia**,** italiani ed esteri, e negli ultimi anni anche negli USA.

Alcuni dati per dare un'idea dell'opera svolta: da un quarantennio i soci si riuniscono ogni quindici giorni per 9 mesi all'anno, da ottobre a giugno, e i cui esiti più maturi sono documentati in buona parte sul sito online. In questi anni sono usciti più di 30 libri, oltre agli atti di convegni, corsi, seminari, simposi e articoli vari per ca. 4500 titoli pubblicati che si aggiungono ai 4800 titoli raccolti nell'Opera omnia di Giacomo B. Contri.

Io sono socio attivo da molti anni, al lavoro teorico e nella pratica. Vorrei ricordare anche il nostro Andrea Mercadanti, vicepresidente del Club dell'Arte-fatto, ex studente del "Marconi", laureato in Filosofia con una tesi magistrale sul *Pensiero giuridico in Freud* e che, grazie ai suoi studi, gli è stata assegnata, con altri, quest'anno una borsa di studio messa in palio dalla S.A.P. per giovani ricercatori.

Gabriele Trivelloni